

## Dipartimenti di eccellenza, il Miur premia Scienze della formazione e Giurisprudenza UniMc

Francesco Adornato



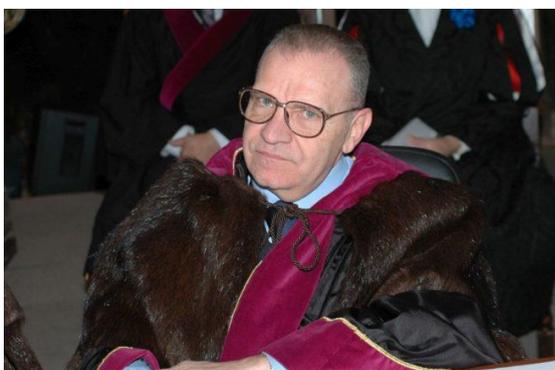
*I due dipartimenti Unimc inseriti fra le 180 strutture di eccellenza del sistema universitario nazionale. Riceveranno 13,5 milioni per rafforzare la ricerca.*

Macerata – Riconoscimento nazionale per l'Università di Macerata che – unica nella regione insieme alla Politecnica delle Marche – ha superato la selezione del Ministero dell'Università per i 180 Dipartimenti di eccellenza finanziati con risorse extra. Tre dipartimenti Unimc erano rientrati nella rosa dei finanziabili. Due sono stati ammessi a finanziamento.

Il Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo e il Dipartimento di Giurisprudenza riceveranno fondi aggiuntivi per il periodo 2018/2022 pari a 13,5 milioni: risorse utili a rafforzare la ricerca, da investire in capitale umano, infrastrutture e attività didattiche.

“A fronte dei cinque dipartimenti di cui si compone il nostro ateneo, averne tre candidati e due selezionati rappresenta per noi un risultato straordinario – è il commento del rettore **Francesco Adornato** –. L'Università di Macerata esce molto bene dal confronto con gli altri Atenei italiani. E questo riconoscimento valorizza il lavoro svolto nel campo della ricerca, con una forte spinta all'internazionalizzazione, la coerenza e la fattibilità dei progetti”.

Michele Corsi



“E' un risultato – sottolinea il direttore del Dipartimento di Scienze della formazione **Michele Corsi** – che ci onora e sottolinea il valore scientifico del nostro lavoro, in particolare in ambito pedagogico, per il quale siamo risultati primi in Italia nell'ultima Valutazione della qualità della ricerca”. Il progetto presentato, *Innovazione, internazionalizzazione, inclusione per l'Università*, è di ambito strettamente pedagogico, sotto il profilo dell'innovazione didattica, dell'inclusione e delle nuove tecnologie. “La scelta del

tema – spiega il prof. Corsi – persegue l'intento di rendere più incisivi taluni percorsi, nei quali il Dipartimento è già riconoscibile a livello nazionale e internazionale”.

Ermanno Calzolaio



Grande soddisfazione anche per il direttore del Dipartimento di Giurisprudenza **Ermanno Calzolaio**. “Questo riconoscimento – dice – conferma la solidità della nostra attività di ricerca, che ha costituito il parametro principale per l'individuazione dei dipartimenti candidabili, e la bontà dell'intuizione di incentrare il progetto sul tema *Diritto e innovazione. Europa e Cina di fronte alle sfide della globalizzazione*. Questo, d'altronde, è stato l'oggetto di approfondimento delle attività condotte ormai da diversi anni dal

Dipartimento insieme a prestigiosi atenei cinesi. Percepisco questo risultato non come la conclusione, ma come l'inizio di un iter che avrà ricadute evidenti anche sull'attività didattica, grazie

al reclutamento di nuovo personale docente e non docente. Sarà, inoltre, potenziata la biblioteca giuridica, in modo da rendere più integrato e razionale l'utilizzo delle risorse e restituire spazi meglio organizzati agli studenti".

I criteri di selezione sono stati individuati da una commissione formata da sette personalità di alto profilo scientifico e presieduta dalla professoressa Paola Severino. Hanno potuto presentare i loro progetti di ricerca i 350 Dipartimenti inseriti nell'elenco Anvur. Dei 180 progetti finanziati, per un totale di 1,3 miliardi nel quinquennio, 106 sono di università del nord, 49 del centro, 25 del sud

## FOCUS

Giurisprudenza UniMc



### Il Dipartimento di Giurisprudenza

Un forte elemento distintivo del Dipartimento riguarda la capacità progettuale e di gestione di percorsi di ricerca di eccellenza in ambito nazionale ed europeo. A partire dal 2013, sono stati ottenuti finanziamenti per numerosi progetti europei pari a circa 6 milioni di euro, di cui un milione e mezzo gestito dal Dipartimento. Altro punto di eccellenza riguarda l'internazionalizzazione. Il Dipartimento ha sviluppato stabili rapporti di scambio

con atenei di Cina, Brasile, Usa, Francia, Germania, Danimarca, Svezia, Polonia e altri paesi. Sul piano della didattica, sono attivati due percorsi di studio internazionali con università francesi. Il programma presentato come dipartimento di eccellenza, "Diritto e innovazione. Europa e Cina di fronte alle sfide della globalizzazione", è legato ai temi del diritto, dell'innovazione tecnologica e delle sfide sociali, con particolare riferimento alla Cina, un campo che vede il Dipartimento fortemente impegnato, con un focus interdisciplinare innovativo e una rete di relazioni con università, associazioni ed enti di ricerca cinesi.

Scienze della Formazione



### Il Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo.

Il Dipartimento è stato protagonista di vari progetti nazionali ed europei, su bandi competitivi, che hanno permesso di sviluppare la ricerca in direzioni specifiche e di creare una rete internazionale ampia e articolata. La didattica, per il Dipartimento, è stata costantemente concepita quale spazio di sperimentazione, innovazione e ricerca, come dimostrano i molti contributi e articoli proposti a

livello internazionale sulla tema. La ricerca di ambito pedagogico è sviluppata da due Centri: il Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia e TincTec, il Centro di ricerca in didattica, disabilità, inclusione e tecnologie didattiche. Il programma "Innovazione, internazionalizzazione, inclusione per l'Università" si focalizza sul ruolo e la funzione dell'Università nel XXI secolo e sui processi pedagogico-didattici più adeguati a supportare il cambiamento economico-sociale in atto.